

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 31 luglio 2019 - n. 11443

Approvazione delle linee guida di rendicontazione del bando Faber «Contributi Per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa»-D.d.s. 18 febbraio 2019 n. 1974

IL DIRIGENTE DELLA U.O
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt.1, 2, 3, 4, 7, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate l'art. 25);

Visti altresì:

- il d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 « Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010 , n. 136»;
- il d.lgs. 285/1992 «Nuovo codice della Strada»;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPMI e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- legge regionale 19 febbraio 2014 - n. 11 Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività;
- la d.g.r. n. XI/1128 del 28 dicembre 2018 che ha approvato la misura «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, ed i relativi criteri per l'attuazione dell'iniziativa» (bando FABER) e che individua Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore della misura stessa;
- il d.d.s. del 18 febbraio 2019 n. 1974 che approva il bando FABER in attuazione dei criteri approvati con la richiamata d.g.r. 1128/2018;

Dato atto che:

- con d.d.g. n. 1973 del 18 febbraio 2019 è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica nell'ambito del «bando FABER» finalizzato alla concessione di contributi per investimenti per l'ottimizzazione e l'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato;
- con d.d.s. n. 8499 del 13 giugno 2019 è stato aggiudicato ad ERNEST & YOUNG FINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.P.A., il servizio di assistenza tecnica in relazione alle azioni dirette a rafforzare e a promuovere la competitività delle PMI per la durata di 24 mesi;

Vista la necessità di definire le «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE» con le quali vengono dettagliate le singole voci di spesa ammissibili per tipologia nonché modalità e criteri di rendicontazione delle spese relative al progetto finanziato;

Dato atto che le «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE», di cui all'allegato A del presente atto, sono coerenti con le modalità e le condizioni di partecipazione previste dal bando FABER;

Dato atto altresì che le citate linee guida potranno essere oggetto di integrazioni nel corso delle fasi di rendicontazione, tenuto conto che il bando Faber viene realizzato tramite l'apertura di più sportelli che potrebbero comportare necessari ed eventuali aggiornamenti;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

DECRETA

1 di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'allegato A «LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE», del bando FABER di cui al d.d.s. 18 febbraio 2019 n. 1974, attuativo della d.g.r. XI/1128 DEL 28 dicembre 2018 «Contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato - criteri per l'attuazione dell'iniziativa»;

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sui siti istituzionali di Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico (www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it);

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

_____ • _____

REGIONE LOMBARDIA

BANDO FABER

CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'OTTIMIZZAZIONE E ALL'INNOVAZIONE DEI
PROCESSI PRODUTTIVI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE MANIFATTURIERE, EDILI E
DELL'ARTIGIANATO

LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE

INDICE

1. PREMESSA

2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

- 2.1. Normativa di riferimento
- 2.2. Obblighi dei beneficiari
- 2.3. Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese
 - 2.3.1. Spese ammissibili
 - 2.3.2. Criteri generali di ammissibilità delle spese
- 2.4. Tempi di realizzazione del Progetto
- 2.5. Variazioni di Progetto
- 2.6. Modalità di erogazione del contributo

3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

- 3.1. Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove
- 3.2. Macchine operatrici
- 3.3. Hardware, software e licenze
- 3.4. Opere murarie
- 3.5. Giustificativi di spesa
- 3.6. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

4. DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

1. PREMESSA

Con Decreto n. 1974 del 18 febbraio 2019, la Struttura “Interventi per le Start-up, l’artigianato e le microimprese” ha approvato il Bando “FABER - Contributi per investimenti finalizzati all’ottimizzazione e all’innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell’artigianato” (di seguito Bando) per sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere, edili e artigiane per la realizzazione di investimenti produttivi, incluso l’acquisto di impianti e macchinari inseriti in adeguati programmi di investimento aziendali.

Il presente documento definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti di cui agli artt. B.2 (“*Progetti finanziabili*”) e B.3 (“*Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità*”) del Bando, ai fini della richiesta di erogazione del contributo.

2. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

Ai fini delle presenti Linee Guida, la rendicontazione può essere definita come il processo con cui il Soggetto beneficiario attesta le spese sostenute per la realizzazione del progetto al fine di determinare l’importo erogabile rispetto a quello previsto in fase di concessione del contributo e della richiesta di liquidazione finale.

2.1. Normativa di riferimento

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n. 651/2014: dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (artt. 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10, 12 nonché con riferimento alle categorie esentate gli artt. 25, 28 e 29); e ss.mm.ii.;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013: applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti de minimis.

Normativa nazionale:

- D. Lgs. 06/09/2011 n. 159: Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;
- D.lgs. 285/1992: “nuovo Codice della strada”.

Normativa regionale:

- Legge regionale del 19 febbraio 2014, n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà d’impresa, il lavoro e la competitività”.

2.2. Obblighi dei beneficiari

Ai fini della concessione ed erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi, di cui all’art. D.1 del Bando (“*Obblighi dei soggetti beneficiari*”):

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel Bando, alle presenti Linee Guida di rendicontazione e negli eventuali atti conseguenti;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal Bando e relativo decreto di concessione del contributo;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, la documentazione e le informazioni che saranno eventualmente richieste;
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all’intervento agevolato;
- essere impresa attiva e iscritta al Registro delle imprese delle Camere di Commercio per almeno 5 (cinque) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- non avere già beneficiato di altri aiuti pubblici a valere sulle medesime spese;

- non cedere, alienare o distrarre i beni agevolati, per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione;
- mantenere la destinazione d'uso di beni e opere finanziate per 3 (tre) anni dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione.

Le imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligate altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

2.3. Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese

2.3.1. SPESE AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. B.3 del Bando (*"Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità"*) sono ammissibili le spese di seguito elencate:

- **macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove** strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento e finalizzati agli investimenti ammissibili;
- **macchine operatrici**, definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada";
- **hardware, software e licenze** correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui alla lettera a);
- **opere murarie** connesse all'installazione dei beni materiali di cui alla lettera a) e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili di cui alla lettera a).

2.3.2. CRITERI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, valgono i seguenti criteri generali per i quali le spese devono:

- essere comprovate da fatture, intestate esclusivamente al Soggetto beneficiario, interamente quietanzate (o documentazione fiscalmente equivalente) ed emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere riferite all'arco temporale di svolgimento del progetto di investimento ed essere riferite a beni/forniture di materiali consegnati ed installati a far data dal 4 gennaio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/1128);
- tutte le spese devono essere pertinenti e connesse al progetto approvato e ammesso a contributo ed essere sostenute esclusivamente per la realizzazione del medesimo;
- afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento a sedi operative ubicate in Regione Lombardia;
- derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - le spese sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori. Il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione attestante il regime fiscale al quale si è soggetti che non consente la deducibilità;
 - essere comprovate da documentazione bancaria o postale, comprensiva di estratto conto, attestante il pagamento per intero del titolo di spesa esclusivamente da parte del Soggetto beneficiario.
- Con riferimento al pagamento si precisa che sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale. Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:
 - i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Soggetto beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;

- i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, le fatture/giustificativi di spesa devono necessariamente riportare la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP. L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile, tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

Nel caso risulti impossibile apportare sulle fatture/giustificativi di spesa la dicitura e/o il CUP (fatture emesse prima della pubblicazione del Bando o del decreto di concessione), è necessario che il Soggetto beneficiario produca un'autodichiarazione sostitutiva (Allegato A) ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 in cui, per ogni giustificativo, si dichiara che non è possibile apporre la dicitura e il CUP alla fattura originale.

Ai fini della rendicontazione non sono ammissibili:

- le spese in auto-fatturazione/lavori in economia;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, spese di manutenzione, affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;
- i contratti di manutenzione;
- le spese per manutenzione ordinaria e straordinaria di preesistenti impianti, macchinari e attrezzature;
- le spese per l'acquisto di beni usati;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili;
- le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c.1. L'inesistenza di tali rapporti sarà autocertificata ed oggetto di verifica in sede di controllo in loco.

2.4. Tempi di realizzazione del Progetto

Le attività di progetto potranno essere svolte a partire dal 4 gennaio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/1128) ed entro il 18 dicembre 2019. Saranno, quindi, ammesse le spese per le quali valgano simultaneamente le seguenti condizioni: data di emissione della fattura non antecedente la data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/1128 (4 gennaio 2019) e data di pagamento quietanzato non successiva al 18 dicembre 2019.

Entro il 18 dicembre 2019, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite il sistema informativo Bandi Online, la documentazione a supporto della richiesta di erogazione del contributo, di cui al paragrafo 2.6 Modalità di erogazione del contributo.

2.5. Variazioni di Progetto

Variazioni societarie

Eventuali variazioni societarie inerenti i Soggetti beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia tempestivamente, entro e non oltre la data del 18.11.2019 e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, tramite PEC indirizzata a sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione da parte di Regione Lombardia.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione, formalizzerà l'autorizzazione o il diniego entro 15 giorni dalla comunicazione di variazione.

Variazioni delle spese e rideterminazione del contributo

Le singole tipologie di spesa del progetto potranno, in sede di rendicontazione, essere oggetto di una rimodulazione massima del 20% rispetto al valore iniziale della singola tipologia di spesa ammessa; non potranno essere rendicontate tipologie di spesa non previste nel progetto originariamente ammesso a contributo.

Non saranno ammesse rimodulazioni superiori al 20%.

Qualora a seguito della verifica della rendicontazione le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà proporzionalmente rideterminato.

Non verranno prese in considerazione spese in aumento rispetto al totale dell'investimento originariamente ammesso a contributo.

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

2.6. Modalità di erogazione del contributo

Il contributo viene erogato a ciascun Soggetto beneficiario in un'unica tranche a saldo del contributo ammesso previa verifica della documentazione a corredo della richiesta di erogazione da presentare entro e non oltre il 18 dicembre 2019.

Ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma informativa Bandi Online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante:

- relazione finale sulle attività e gli obiettivi conseguiti dal progetto e le eventuali variazioni al piano finanziario rispetto a quanto preventivato;
- rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate allegando i documenti giustificativi relativi alle tipologie di spese di cui al paragrafo 2.3.1.

Regione Lombardia effettua l'erogazione a ciascun Soggetto beneficiario previa verifica di:

- conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
- correttezza della rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate, a supporto della relazione finale di progetto e nel rispetto delle norme di ammissibilità della spesa di cui alle presenti Linee Guida di rendicontazione;
- regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC), valido al momento dell'erogazione;
- tutti i requisiti di cui alle lettere b), c), d), e), f), g), h) dell'art. A.3 ("*Soggetti beneficiari*") del Bando.

Regione Lombardia provvede ad effettuare l'erogazione del contributo entro il termine massimo di 90 (novanta) giorni dall'acquisizione di tutta la documentazione completa. Le integrazioni alla documentazione di rendicontazione richieste da Regione Lombardia, devono essere presentate entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari e consecutivi. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del Soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Ai fini dell'erogazione del contributo eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo complessivamente concesso.

In sede di erogazione, si potrà procedere alla rideterminazione del contributo medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili.

Si precisa che tutte le richieste di erogazione le rendicontazioni finali trasmesse tramite il sistema informativo, sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio firmato digitalmente dal Legale Rappresentante ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005; ne consegue quindi la responsabilità penale del soggetto firmatario nel caso di dichiarazione mendace e/o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art.76 del citato D.P.R. 445/2000.

3. CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA

3.1. Macchinari e impianti di produzione nuovi e attrezzature nuove

Con riferimento ai macchinari, impianti di produzione e attrezzature sono ammissibili le spese relative al costo di acquisto di beni nuovi e strettamente funzionali alla realizzazione del progetto.

L'acquisto di macchinari, impianti di produzione e attrezzature è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, messi a disposizione e utilizzati presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

3.2. Macchine operatrici

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di macchine operatrici così come definite all'art. 58 del D.lgs. 285/1992 "nuovo Codice della strada", ovvero le macchine semoventi o trainate, a ruote o a cingoli, destinate ad operare su strada o nei cantieri, equipaggiate, eventualmente, con speciali attrezzature. Si distinguono in:

- macchine impiegate per la costruzione e la manutenzione di opere civili o delle infrastrutture stradali o per il ripristino del traffico;
- macchine sgombraneve, spartineve o ausiliarie quali spanditrici di sabbia e simili;
- carrelli, ossia veicoli destinati alla movimentazione di cose.

Non sono ammissibili veicoli diversi da quelli sopracitati.

L'acquisto di macchine operatrici è ammissibile a condizione che le stesse siano strumentali alla realizzazione del progetto e siano state consegnate, installate, utilizzate e messe a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

3.3. Hardware, software e licenze

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di hardware, software e licenze solo se correlati all'utilizzo dei beni di cui al paragrafo 3.1.

L'acquisto di hardware e software è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per il quale è stato richiesto il contributo.

Non sono ammissibili le spese per la manutenzione.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale l'hardware, software e le licenze sono connesse e necessarie per il relativo utilizzo.

3.4. Opere murarie

Con riferimento a tale voce di spesa, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di servizi relativi a opere murarie connesse all'installazione, e nel limite massimo del 50% delle spese ammissibili, dei beni di cui al par. 3.1. L'acquisto di servizi relativi a opere edili-murarie e impiantistiche è ammissibile a condizione che le stesse siano realizzate presso la sede in cui viene realizzato il progetto e per la quale è stato richiesto il contributo.

Qualora la sede non sia di proprietà del Soggetto richiedente/beneficiario del finanziamento, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, le spese riconducibili alla voce "opere murarie" sono ammissibili:

- se il proprietario dell'immobile è una persona fisica che non svolge attività economica;
- negli altri casi, tali opere non vengono riconosciute, salvo i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware (sono esclusi gli impianti), nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Inoltre, il Soggetto richiedente nel compilare lo specifico campo note previsto nel sistema informativo Bandi Online, deve obbligatoriamente indicare il macchinario, impianto di produzione o attrezzature al quale le opere murarie sono connesse e necessarie alla relativa installazione.

3.5. Giustificativi di spesa

Il Soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, dovrà imputare e allegare tutta la documentazione, in formato elettronico, direttamente su Bandi Online, ovvero:

- fattura di acquisto di ciascuno dei beni rendicontati;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto da cui risulti evidente l'addebito della spesa rendicontata e la relativa quietanza di pagamento (file in formato elettronico con estensione pdf).

Nel caso di Opere murarie il Soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, dovrà imputare ed allegare, sempre in formato elettronico, anche la seguente documentazione:

- documentazione comprovante la corretta realizzazione delle opere, tramite dichiarazione firmata dal direttore lavori;
- collaudo o il certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato.

Nel caso di Macchine Operatrici il Soggetto beneficiario, in fase di rendicontazione, dovrà imputare ed allegare, anche la seguente documentazione:

- libretto di circolazione e/o scheda tecnica o certificato di conformità che attesti che si tratta di veicolo d'opera.

3.6. Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia la seguente documentazione giustificativa:

- preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del servizio e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei servizi;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- scritture contabili e libro cespiti, laddove previsto;
- documentazione attestante la consegna/la messa a disposizione e l'utilizzo presso la sede presso cui viene realizzato il Progetto.

Nel caso di opere murarie dovrà essere resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia l'ulteriore seguente documentazione giustificativa:

- la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione);
- in caso di opere murarie esterne, l'aggiornamento dell'elenco delle autorizzazioni ambientali e dello stato di avanzamento delle stesse, in coerenza con quanto inserito in fase di domanda.

ALLEGATO A

4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(artt. 38 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ prov. _____
 residente a _____ prov. _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP. _____
 in _____ qualità _____ di _____ legale _____ rappresentante _____ dell'impresa _____
 con sede legale a _____ prov. _____
 in via/piazza _____ n. _____ CAP. _____
 codice fiscale _____;

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

con riferimento all'obbligo di riportare, su ogni documento giustificativo di spesa, la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando FABER di Regione Lombardia" e il relativo codice CUP

DICHIARA

che le seguenti fatture:

Fornitore	N.	Data	Importo

- sono sprovviste della dicitura e del CUP in quanto non è stato possibile apporle sui documenti originali, poiché non in possesso alla data dell'emissione del giustificativo;
- non sono state utilizzate per ottenere altri finanziamenti pubblici;

Luogo e data

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante (per esteso e leggibile)

La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000) e s.m.i..

Allega fotocopia del documento di identità.